

Documento inviato al sindaco e all'intero Consiglio comunale

Gli imprenditori gravinesi "sfiduciano" l'assessore Dibattista

[di Antonella Testini]



Il comune di Gravina

GRAVINA - Continua il braccio di ferro tra l'assessore allo sviluppo economico Aldo Dibattista e gli imprenditori locali. In un precedente numero de "Il Resto" avevamo già parlato del difficile rapporto tra Dibattista e l'AssoTIm. Gli imprenditori avevano denunciato l'inoperosità dell'amministrazione incapace di mettere in campo strategie per sostenere il mondo imprenditoriale. Quando avevamo chiesto all'assessore Dibattista di dare seguito alle esigenze degli imprenditori egli ci aveva risposto: "il problema è che Michele Capone (presidente dell'AssoTIm) vuole fare l'assessore al posto mio" liquidando le difficoltà che stanno mettendo in ginocchio l'intera comunità, come un problema di antipatie personali. Dopo questo episodio l'amministrazione comunale ha convocato altri incontri con gli imprenditori al fine di "conoscere le esigenze degli operatori economici gravinesi, ma anche per valutare idee e progetti necessari per rendere più efficiente l'area industriale di Gravina". Ultimo in ordine di tempo pochi giorni fa, in piena campagna elettorale, quando, alla presenza dei rappresentanti dell'ammi-

nistrazione e dei dirigenti dell'ufficio tecnico, un numero ristretto di imprenditori ha illustrato le difficoltà delle aziende locali senza però elaborare un progetto comune per lo sviluppo dell'intero settore produttivo. Ora che è terminata la campagna elettorale, l'Associazione Territoriale degli Imprenditori ha presentato il conto all'assessore allo Sviluppo Economico, inoltrando un documento con il quale si chiede al sindaco di revocare le deleghe dell'assessore Dibattista e all'intero Consiglio comunale di sfiduciare lo stesso. Le associazioni di categoria già lo scorso ottobre, avevano presentato molte proposte per rilanciare i settori produttivi gravinesi, ma secondo gli stessi imprenditori, l'assessore con il proprio operato, ha cercato di "aggirare i problemi, illudere gli imprenditori e i cittadini ingenui che quando si accorgo di non aver ricevuto nulla delle promesse fatte spengono anche il poco entusiasmo che gli è rimasto per continuare ad andare avanti nelle innumerevoli difficoltà quotidiane". Gli artigiani contestano il metodo adoperato dall'amministratore che continua ad indire incontri preliminari trascurando tutte le proposte progettuali già presentate e che ad oggi non hanno ricevuto nessun tipo di riscontro. Nel documento inoltrato al sindaco si denunciano le disattenzioni dell'amministrazione sui problemi reali quali: la modifica delle norme tecniche di attuazione del Pip, necessaria a limitare la compravendita di suoli e sollecitare la realizzazione di opifici produttivi, l'elaborazione delle pratiche di condono per il cambio di destinazione d'uso di alcuni immobili artigianali, bloccate dal 2005 e dalle quali il Comune ha incassato oneri e sanzioni pur non avendo ancora provveduto al rilascio dei certificati di destinazione urbanistica; l'approvazione del Piano degli impianti pubblicitari; l'elaborazione di un piano per

la regolamentazione del commercio ambulante e l'approvazione del piano commerciale poichè entro il 30 aprile prossimo sono in scadenza i bandi regionali che prevedono una dotazione di 3mln di euro per la riqualificazione urbana e in particolare modo per l'adeguamento igienico-sanitario delle piazzette della frutta e verdura, atto urgente se si considera che lo storico mercato ortofrutticolo è stato chiuso due anni fa e ancora oggi non è dato sapere quando riprenderanno i lavori di recupero di quell'area.

All'assessore Dibattista viene imputata, inoltre, una disattenzione generale alle esigenze degli operatori del centro storico che avevano già presentato un piano per il recupero del cuore antico della città e che sono ancora in attesa di risposte e dagli operatori del consorzio cittadino C.O.AGRI.MURGIA. che pochi mesi fa si sono autotassati per ottenere le certificazioni regionali per il Pallone di Gravina. A sentire gli imprenditori locali, sembrerebbe che da parte loro ci siano tutte le possibilità oltre che le capacità per risolvere l'intera economia cittadina, occorrerebbe semplicemente un po' di disponibilità e forse di umiltà da parte di tutti gli attori preposti per trovare soluzioni condivise. Invece a sentire gli imprenditori dell'AssoTIm "l'assessore allo sviluppo economico, Aldo Dibattista, è sempre alla ricerca di incontri con gli imprenditori al solo scopo di beneficiare di qualche articolo di giornale o spazi pubblicitari del quale sembra non possa proprio farne almeno". Considerando che proprio dalle pagine di questo settimanale il sindaco Di-vella aveva dichiarato che tutti gli assessori sarebbero stati obbligati a raggiungere determinati obiettivi entro determinati tempi amministrativi, diventa interessante conoscere quale sarà la reazione dello stesso Dibattista e quali i provvedimenti dell'intera amministrazione. ■